

ELEZIONI

L'Udc recupera i valori della prima Repubblica

«Mettere al centro famiglia e giovani»

LORENZO BASSO

Recuperare i valori della prima Repubblica e attualizzarli, assicurando un nuovo spazio ai giovani nella società e favorendo un nuovo sviluppo della città basati sul sostegno alle politiche economiche, sul lavoro e sulla famiglia. Lo propone, quale programma politico per le prossime elezioni comunali, la lista dell'Unione democratici cristiani, un raggruppamento che, ispirandosi alla Democrazia cristiana (di cui recupera anche il simbolo), si inserisce all'interno della coalizione che appoggia Marcello Carli a sindaco della città di Trento. La lista, formata da 32 candidati, di cui nove donne e due giovanissimi, assieme a due persone con esperienza

in campo politico e istituzionale (tra cui l'ex senatore Renzo Gubert), ha presentato il proprio programma nella mattina di ieri, nell'ambito di un'iniziativa pubblica tenutasi presso il centro Tridente di Trento Nord. Il gruppo conta quattro capolista, tra cui il giovanissimo Pietro Campana (di 19 anni), assieme a Silvia Nichelatti, Andrea Broccoli e lo stesso Gubert.

«Una lista - ha specificato Carli, a latere della presentazione dei candidati - che ci racconta dei valori a cui vogliamo ispirarci per cambiare l'amministrazione della nostra città. Parliamo di una visione per il futuro del capoluogo che inizia dal tentativo di unire diverse generazioni, mettere in contatto esperienze diverse, costruire una città ideale, in grado di essere attrattiva, assicurando allo stesso

La presentazione dell'Unione democratici cristiani

tempo un alto livello di vita ai residenti».

Uno dei primi punti del programma riguarda la promozione della famiglia, con politiche di incoraggiamento al matrimonio (ad iniziare dall'abitazione) e misure di sostegno adeguate in caso di difficoltà e politiche di invecchiamento attivo. Sul fronte dell'economia, i candidati dell'Unione propongono politiche attive per il lavoro,

snellimento della burocrazia e contenimento dei costi amministrativi per il Comune, assieme al recupero del patrimonio edilizio esistente e delle aree inquinate a nord del centro storico.

Una parte importante del programma, poi, è dedicata alle politiche giovanili, come spiega Campana. «In questo momento Trento è ai gradini più bassi della classifica italiana per vi-

visibilità giovanile - ha precisato al riguardo. - Noi intendiamo favorire una vita sociale per i giovani degna di una città universitaria, prendendo spunto da altre città italiane, per cercare una convivenza tra il diritto di aggregazione e quello di riposo delle persone. Il nostro proposito è creare una zona dedicata alla vita notturna, proprio come avviene in città come Milano o Verona».

